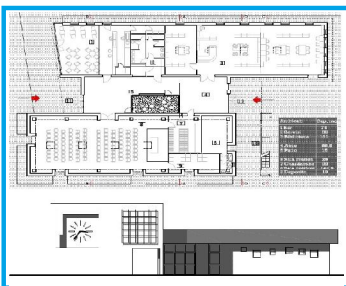


**L'intervista**

**Il Comandante
Luigi Cantelli:
bene lo sconto
sulle multe
a pagina 2**

**Cultura**

**I lavori
del nuovo
centro civico
al via a marzo
a pagina 3**

**Politica**

**Fantelli
all'attacco
della nuova
viabilità
a pagina 2**

L'editoriale**TRE INDIZI
FANNO
UNA PROVA**

Un po' di tempo fa sentivo ad una trasmissione radiofonica l'autore di un libro, il quale, all'intervistatore portava questi tre dati della situazione Italiana: stipendi dei lavoratori tra i più bassi d'Europa, costo del lavoro tra i più alti d'Europa, debito pubblico in rapporto al PIL tra i più alti al mondo. Se consideriamo questi dati come i tre indizi mi sento allora di dire che la prova consiste nel fatto che le politiche economiche adottate fino ad un certo punto della storia del nostro Paese, trasformatesi negli ultimi anni in politiche costituite quasi esclusivamente in rigore economico e tagli, non hanno dato i risultati giusti per l'Italia. Capisco sia facile giudicare il lavoro degli altri, ma sono altrettanto certo che fermarsi solo al giudizio non aiuti la soluzione del problema. Mi permetto allora di fare una riflessione, avendo come unica ambizione il fatto di portare un piccolo mattoncino di speranza alla discussione. Ritengo indispensabile che a fronte di questi dati che spaventano, lo Stato abbia il dovere di pensare e ragionare che non tutti i settori sono comprimibili o riducibili perché di soli tagli un Paese muore e potrebbe morire anche la democrazia. Diventa quindi indispensabile non solo selezionare bene dove tagliare, ma, addirittura investire in alcuni settori, investire risorse economiche ed umane in quei campi che possono aiutare un Paese a crescere e a migliorarsi. Scuola, Formazione e Ricerca questa è la risposta giusta, questa la strada da imboccare senza ulteriori perdite di tempo o esitazioni di sorta.

SEGUE A PAGINA 3

La scuola riparte più in grande

L'assessore Scalini: aumentati i posti all'asilo nido

Suona la campanella e riaprono le scuole: centinaia di studenti si apprestano a tornare sui banchi, con le gioie e i dolori annessi e connessi. I più preoccupati sono naturalmente i genitori che da qui a giugno avranno di nuovo a che fare con orari di ingresso e di uscita, compiti a casa, riunioni etc. Un problema in più anche per quei genitori che rimarranno fuori dalle graduatorie degli asili nido e delle materne. Per fortuna – come ci conferma l'assessore alla Scuola, Sabrina Scalini – a Baricella la lista d'attesa è sempre molto corta.

Quanti bambini rimarranno fuori quest'anno?

Per quel che riguarda le graduatorie gestite direttamente dal Comune, cioè quelle relative all'asilo nido si parla di appena 8 bambini. Un numero che di solito si va assottigliando per via dei ritiri o delle rinunce in corso d'anno. Poi dobbiamo considerare che si tratta di famiglie che hanno almeno un genitore a casa che può occuparsi dei bambini.

Le liste d'attesa non sono mai state un problema per il nostro Comune?

Decisamente no, almeno negli ultimi cinque anni l'attesa per entrare al nido si è sempre ridotta, tanto che negli anni 2010-2011 sono anche rimasti dei posti liberi. Quest'anno inoltre c'è una novità positiva: la sezione part-time di San Gabriele è diventata full-time e i posti sono cresciuti da 8 a 12. Ciò è stato possibile anche grazie alla decisione di esternalizzare il servizio alla cooperativa Le Pagine.



SEGUE A PAGINA 4

L'assessore alla Scuola, Sabrina Scalini

Appuntamenti culturali di fine estate

13 settembre ore 18 S. Gabriele - Campo "Venerdì da paura"	21 settembre ore 21 Baricella - La Villa Musica con Beppe Bisi	29 settembre ore 21 San Gabriele - Bar Opera in concerto
14-15 settembre ore 21 Passo Segni - Parrocchia Sagra di Santa Filomena	28 settembre ore 21 Baricella - La Villa serata Amici della Villa	6 ottobre ore 21 Baricella - La Villa Pomeriggio musicale
15 settembre ore 21 S. Gabriele - Bar Bollicine Band live	28-29 settembre ore 18 San Gabriele - Parrocchia Festa della Polenta	12 ottobre ore 21 Baricella - La Villa Paola e Giancarlo

Ponte Bailey, nuovo taglio del nastro dopo 63 anni

Torna ufficialmente in servizio il ponte Bailey sul fiume Reno a Passo Segni. Anche se la viabilità è ormai riaperta da diversi giorni, l'inaugurazione del nuovo ponte è prevista per venerdì 13 settembre alle ore 18,30 alla presenza del sindaco, Andrea Bottazzi, dell'assessore alla viabilità Mauro Fizzoni e del direttore della Protezione Civile Regionale, Demetrio Egidi. Al taglio del nastro, a cui seguirà un rinfresco, sono stati invitati anche gli assessori regionali Donatella Bortolazzi e Alfredo Peri, l'assessore provinciale Giacomo Venturi e i presidenti delle province di Bologna e Ferrara. Il Ponte Bailey sarà anche il protagonista di una mostra itinerante di fotografie che saranno esposte durante la festa parrocchiale di Passo Segni (fino al 15 settembre).



14 maggio 1950, il sindaco Augusto Pancaldi inaugura il Ponte Bailey a Passo Segni

L'INTERVISTA

Multe scontate, bene anche per l'amministrazione

Il Comandante della Polizia Municipale, Cantelli: un buon provvedimento

Si è parlato tanto di una riduzione delle sanzioni e finalmente il mese di agosto ha portato una novità positiva: dal giorno 21 l'importo delle sanzioni amministrative sarà ridotto del 30% se il pagamento viene effettuato entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notificazione del verbale, tutto questo a meno che alla sanzione pecuniaria non consegua la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida o la confisca del veicolo. Naturalmente rimane la possibilità di pagare la sanzione nel minimo edittale entro il consueto termine di 60 giorni. Ne abbiamo parlato con il Comandante della Polizia Municipale, Luigi Cantelli.

Comandante, le sembra che questo sia un buon provvedimento?

Sicuramente le finalità di questo intervento legislativo sono positive. Innanzitutto i cittadini pagheranno di meno. Effetti positivi saranno visibili anche per la pubblica amministrazione, con buone probabilità si ridurrà il contenzioso e il lavoro degli uffici giudiziari, inoltre, alle procedure esecutive per il recupero delle somme non riscosse, dovrebbero registrare una flessione, creando un cosiddetto "effetto di scala". Giova precisare che la procedura esecutiva comporta un aggravio economico notevole oltre a conseguenze concrete sul patrimonio, basti ricordare il fermo fiscale sull'autoveicolo.

Nel nostro Comune è molto alta la percentuale di chi non paga le sanzioni e di chi presenta ricorso?

La media delle sanzioni non pagate, sottoposte a recupero coatto, è intorno al 30% del totale di quelle accertate; Baricella si attesta su valori leggermente più bassi, mentre il numero dei ricorsi questo anno si è ulteriormente ridotto arrivando al 2% ed è un risultato più che positivo. L'aspetto da evidenziare è che se uno non paga il costo della sanzione si eleva fino a raggiungere cinque volte l'importo originario e le procedure di recupero si protraggono fino al recupero forzoso dell'insoluto, anche per svariati anni.

Con questo nuovo provvedimento le entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada subiranno una calo?

Sicuramente, è ancora presto per fare dei calcoli precisi, visto che il provvedimento è appena entrato in vigore, però facendo una stima approssimativa, da qui alla fine dell'anno potrebbero entrare in cassa dai 7 mila agli 8 mila euro in meno.

Lo "sconto" per chi commette infrazioni, potrebbe contribuire all'immagine della Polizia Municipale?

Da sempre uno dei nostri obiettivi è quello di essere al servizio dei cittadini in un'ottica di collaborazione. Da una rilevazione fatta dalla Regione Emilia Romagna circa 2 anni fa, la Polizia Municipale veniva ritenuta preziosa per il soccorso in caso di incidenti e di calamità, per il supporto educativo nelle scuole, per l'attività di prossimità, il cosiddetto "vigile di quartiere" e speriamo che questa riduzione faccia sentire meno il peso delle sanzioni. Purtroppo però ci sono ancora casi che ci dimostrano il contrario, come la lettera di minaccia che abbiamo ricevuto di recente. E casi in cui nonostante si cerchi di sensibilizzare il cittadino al corretto uso dei parchi e dell'ambiente, questo non viene compreso.

L'ambiente e i parchi. Ecco un tema in cui la collaborazione con il cittadino è indispensabile. Cosa ci può dire a proposito?

Stiamo facendo controlli mirati su entrambe le tematiche: da una parte cerchiamo di verificare che i parchi siano puliti e in ordine e che chi li utilizza, anche con il proprio cane, rispetti le regole soprattutto quelle sulle deiezioni e sul corretto modo di condurre l'animale. Per quanto riguarda i rifiuti, inoltre, stiamo intensificato i controlli sul corretto svolgimento della raccolta porta a porta e sull'abbandono dei rifiuti ingombranti e in collaborazione con l'Ufficio Tecnico stiamo proseguendo nella ricognizione dei siti in cui è presente l'amianto come nelle coperture con eternit, e che richiedono bonifica.

E per quanto riguarda la sicurezza stradale?



Abbiamo aumentato i controlli sugli autocarri e sull'uso del cronotachigrafo, le sanzioni elevate sono già 101, e riguardano svariate tipologie, l'omesso rispetto dei tempi di guida e di riposo, il mancato uso della carta tachigrafica, il sovraccarico, le irregolarità nell'uso dei dispositivi, gli eccessi di velocità. L'inizio della campagna saccarifera ha aumentato il numero degli autocarri nel nostro territorio e ha portato alla modifica della viabilità su via Giovannini vietandone la circolazione in direzione Altedo e introducendo il limite di velocità di 30 km/h, esteso anche al centro abitato di San Gabriele. **Tutto questo però richiede un grande dispendio di mezzi, personale e risorse: come riuscite ad essere presenti sul territorio?**

Cerchiamo di sopperire alle carenze di personale effettuando servizi in sinergia con altri Comuni: in particolare, grazie ai servizi di pattugliamento e controllo del territorio gestiti dal 2010 in convenzione con la Polizia Municipale di Minerbio, riusciamo a svolgere turni diurni e serali aumentando la nostra presenza e la sicurezza dei cittadini, pur mantenendo invariati i costi della struttura. Tale proficua collaborazione potrebbe trovare nuove prospettive tramite una futura e auspicabile sinergia anche con la Polizia Municipale di Malalbergo.

Dai Gruppi Consiliari

Fantelli contro la circonvallazione "Un'opera che languisce da 60 mesi"

L'ultima volta che il nostro Gruppo Consiliare ha usufruito dello spazio sul Municipio è stato due anni fa, sul tema: "l'acqua è un bene pubblico" schierandosi contro il referendum beffa (guarda caso il tempo ci ha dato ragione facendolo uscire allo scoperto le intenzioni monopolistiche di Hera S.p.a.).

Il nostro silenzio, non deve essere inteso come un mancato interesse verso le problematiche che in questi anni si sono avvicinate, ma come una forma di protesta verso chi continua a coprire il costo esorbitante di questo pseudo strumento di informazione. (Dovrebbe essere reso pubblico il costo che l'amministrazione comunale sostiene per la pubblicazione di questo foglio).

Vorremmo sottoporre alla Vostra attenzione i seguenti argomenti:

A) la nuova viabilità di Baricella.

B) La raccolta dei rifiuti porta a porta.

C) Il Rapporto istituzionale con l'Amministrazione Comunale.

A) Già nel lontano 1996, l'allora Consiglio Comunale approvò il Piano Regolatore Generale, con una circonvallazione che partendo dalla curva "Zanetti" si allacciava alla Via Savena Vecchia passando dietro la casa di riposo il Corniolo. Scelta sicuramente più oculata di quella di oggi, ma che non trovo il consenso di alcuni "falchi" della sinistra, che la osteg-

"Noi ci mettiamo la faccia...sempre"

Luglio scorso, dopo l'uscita del notiziario comunale "Il Municipio", in cui presentavamo la nuova squadra della Polizia Municipale di Baricella, proprio con una bella foto dove le nostre facce erano ben visibili, siamo stati oggetto dell'arrivo di due missive, le quali offendevano non tanto l'operato della Polizia Municipale, quanto i suoi componenti, arrivando sino alle minacce personali e cosa ancor più grave, usando la strada più subdola e codarda che vi sia...cioè quella dell'ANONIMATO.

Non ci siamo spaventati e tanto meno abbiamo sporto denuncia nei confronti di ignoti, così facendo, avremmo dato importanza a chi importanza non merita, non tanto in relazione alle motivazioni che hanno portato queste persone a scriverci, motivazioni che ci sarebbe interessato conoscere e che ci interessa tutt'ora, ma semplicemente perché chi non si qualifica, chi non ha il coraggio di mettere la propria faccia dinanzi alle proprie azioni, riteniamo non meriti il rispetto e l'attenzione della Polizia Municipale, di questa Amministrazione e di questa Collettività. Sappiamo che il nostro operato non può essere esente da errori, normali nello svolgimento del lavoro di ognuno. Invitiamo quindi i nostri Cittadini ad inviarci o contattarci per qualsiasi segnalazione o lamentela, in un'ottica di un miglioramento del servizio offerto e della sicurezza che giornalmente perseguiamo, pretendiamo solo che questo scambio di visioni e interessi comuni, non prescinda dalle logiche dell'educazione, della civiltà e soprattutto della chiarezza, la chiarezza di chi in primis non ha paura a metterci la propria faccia...proprio come facciamo noi.

**L'assessore alla Polizia Municipale
Piero Ceccardi**

giarono lasciandola dimenticata in qualche cassetto. La nostra nuova circonvallazione languisce da ben 60 mesi, stritolata tra le case di via Bocche, via S. Anna e via Bianchetta; entrando in competizione con una altra viabilità storica: via Travallino (ghiotto opportunità per Striscia la Notizia).

B) La raccolta porta a porta invece ci rende onore, in quanto siamo uno dei pochi comuni virtuosi, che in poco tempo si è attivato per non incorrere nelle future sanzioni imposte dalla Comunità Europea. Un plauso particolare deve andare ai cittadini, che con un notevole sforzo, cercano di sopperire alle mancanze organizzative della nostra amministrazione (vedi mancanza dei sacchetti di raccolta per l'umido, involucri troppo piccoli per la raccolta del verde, mobilità dei punti di distribuzione degli involucri ecc.).

Abbiamo votato contro il regolamento sanzionatorio della raccolta porta a porta, poiché prima di sanzionare i cittadini, l'amministrazione deve rendere efficiente il servizio.

Terminiamo questo articolo con una nota positiva:

C) il rapporto istituzionale con l'attuale amministrazione si è dimostrato aperto al confronto e disponibile al dialogo come non succedeva da molti mandati.

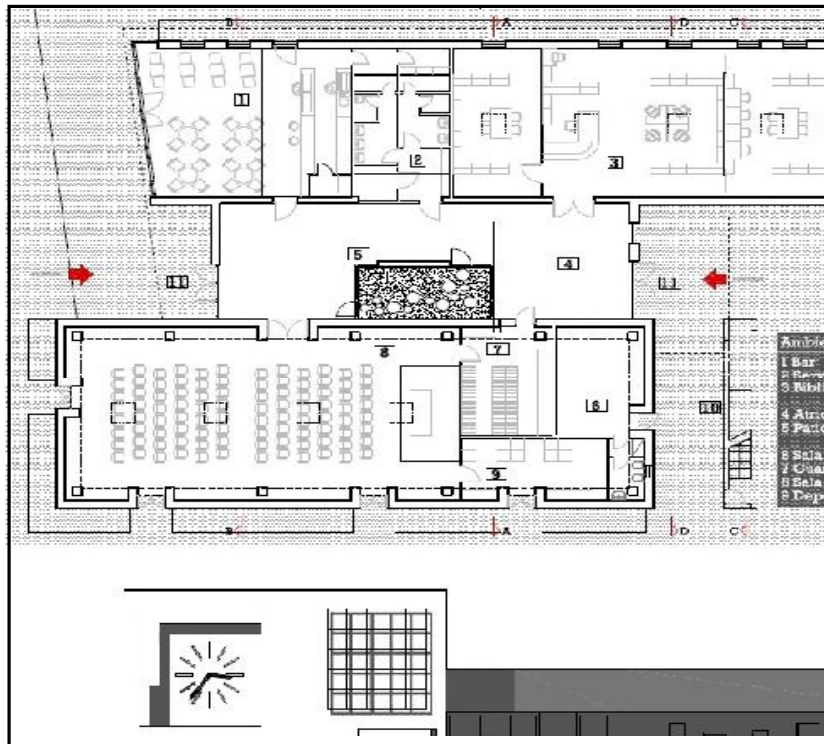
**Gruppo Consiliare
Insieme per Fantelli Sindaco**

A marzo i lavori del Centro Civico

All'interno bar, biblioteca, teatro e sala prove

Nel giro di un paio d'anni l'aspetto del nostro Parco della Resistenza è destinato a cambiare radicalmente. Partiranno infatti nel mese di marzo dell'anno prossimo, i lavori per la costruzione del nuovo centro civico che sorgerà sull'area del vecchio campo da tennis. Il progetto del nuovo edificio – i cui lavori, della durata di circa un anno, saranno realizzati a costo zero per la collettività, poichè andranno a compensare la realizzazione di un comparto urbanistico, e quindi saranno a carico del soggetto attuatore del comparto – è stato presentato lo scorso luglio durante un'assemblea pubblica organizzata dalla consulta di frazione di Baricella. Il nuovo centro civico, che sorgerà all'incrocio tra via Europa e via Brunelli, sarà uno stabile a un piano, con l'ingresso rivolto verso via Europa, e al suo interno saranno realizzati: un bar, una sala polivalente, la sede della nuova biblioteca, una sala prove per gruppi musicali e un grande atrio che fungerà anche da sala mostre. Proprio all'interno di questa sala, se le trattative in corso andranno in porto, sarà installata un'esposizione permanente di opere del nostro illustre concittadino Renzo Magnanini, al quale si sta anche pensando di intitolare il centro.

Come ha spiegato il sindaco, Andrea Bottazzi, nel corso dell'assemblea pubblica, “al momento è ancora presto per definire il tipo di attività che saranno ospitate nella sala polivalente, così come è prematuro sapere chi gestirà l'attività di ristorazione del bar o l'affitto della sala prove”. “L'unica certezza – ha detto il primo cittadino – è che con quest'opera l'amministrazione consegna alla comunità un nuovo spazio dove si possono creare opportunità commerciali oltre che di aggregazione giovanile”. Discorso a parte merita l'ala dedicata alla biblioteca, di cui è certa la



La planimetria del centro civico con le sale destinate a biblioteca, auditorium e sala prove; sotto la facciata su via Europa

destinazione: la nuova sede andrà a sostituire quella vecchia (che tornerà in uso alle scuole), e aumenterà gli spazi a disposizione sia per la collocazione del materiale librario sia per le postazioni di studio o di consultazione internet. Un cenno infine ai criteri di progettazione e realizzazione dell'opera, che sarà costruita rispettando le norme per il risparmio energetico e predisposta per l'installazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica.

O.M.

TRE INDIZI FANNO UNA PROVA
(segure dalla prima)

Ho il timore, spero di sbagliarmi, che avendo considerato anche la scuola al pari degli altri si siano creati danni ad una intera generazione, danni ovviamente culturali che potrebbero però avere ripercussioni sul benessere di tutti, perché quei giovani che oggi non hanno accesso ad un sapere di qualità, domani, saranno la forza lavoro e la classe dirigente dell'Italia che verrà, dovendosi confrontare con coetanei provenienti da tutto il mondo. Naturalmente ci sono persone che riescono a garantirsi livelli di sapere alti a prescindere da qualsiasi situazione, ma questo porta inevitabilmente ad avere una selezione dipendente dalle possibilità economiche e non dalle capacità, dalla volontà e dal merito. Alle parole bisogna far seguire i fatti, e anche noi come Amministrazione Comunale siamo concretamente schierati al fianco della nostra scuola e delle tante iniziative che vengono realizzate con l'unico scopo di aumentarne la qualità a favore dei nostri ragazzi. Con l'inizio dell'anno scolastico desidero augurare a tutti un anno sereno e proficuo, sicuri che noi ci saremo.

Il sindaco
Andrea Bottazzi

La storia che ci appartiene

San Gabriele e il vino del Caprara

Nel 1700 nella nostra frazione si coltivava la vite

Questa non la sapevo, lo giuro. Ai topi di biblioteca capita, ogni tanto, di mettere mano a detti ed usanze delle nostre parti. Lo so, molti cosiddetti “modernisti” aborriscono i fatti dei tempi passati senza pensare che proprio dai tempi andati si ricava la storia con annessi e connessi. Siamo alle solite: si confonde sempre il sentimento con il sentimentalismo. Torniamo ai fatti che ci conducono per mano in quel di San Gabriele, la nostra frazione più popolosa.

Nel 1741 quando le valli e le paludi imperavano vicino ai nostri confini e Luigi Galvani era ancora bambino, un certo Caprara seppe che i terreni che dalla nostra frazione portavano verso Molinella erano stati messi in vendita. Gli acquitrini erano scomparsi e la terra era divenuta abbastanza fertile.

Il Caprara sborsò diverse migliaia di “paoli”, divenne padrone dei luoghi e si apprestò a far fruttare ciò che aveva speso. Il suo fattore, un certo Marsilio, gli consigliò di piantare anche alcune centinaia di viti che lui stesso aveva importato dalla Francia. Scelsero con cura il terreno ed iniziarono la piantumazione, con l'aiuto di alcuni braccianti della frazione. Dalle note del Caprara stesso, proprietario anche di vasti terreni tra Marzabotto e Vergato, appare chiaro che, a quei tempi, San

Gabriele era un piccolo agglomerato di case sorte attorno alla chiesa, quasi che quella costruzione le proteggesse da briganti e gente affine. Le viti crescevano lentamente lungo i filari, quasi a dar ragione a coloro che sostenevano che le nostre terre possono dare qualsiasi prodotto ma l'uva no, questa è roba da montagna e non da valle. Il Caprara però aveva la dura cervice ed insistette con il notevole aiuto dei sangabriellesi che si improvvisarono vignaioli appassionati. Dal Veneto, precisamente da Chioggia, giunsero alcune famiglie di lavoratori che dettero man forte alla manodopera locale.

Dopo sei anni di duro lavoro, nell'Ottobre dell'anno 1747, finalmente si raccolse uva abbondante, uva nera ma così nera che assomigliava al famoso “clintòn” di venerata memoria. Nella primavera seguente il vino venne imbottigliato ed il Caprara disse: “Lo chiameremo Guazza, dato che la tenuta possiede quel nome!”.

Il fattore Marsilio venne incaricato di preparare le etichette che, allora, venivano pazientemente fatte a mano. Ne scrisse alcune, sulle quali disegnò pure la facciata della chiesa del Corniolo.

Il Caprara osservò le etichette ma si accorse subito che il fattore aveva scritto, sbagliando: “La Gazza” e

non “La Guazza”. La “u” era rimasta nella penna. L'improvvisato scrittore rimase confuso ma il Conte Caprara rise bonariamente e gli disse: “Anche così mutilato il nome mi piace. Le bottiglie saranno battezzate così”.

Il vino del Caprara venne dapprima regalato alle osterie della zona (poche bottiglie di prova!) e poi venduto a 2 paoli la bottiglia, apurato che piaceva molto agli “aficionados” ed ai biasanot della zona che uscivano dalle osterie (a San Gabriele ne esistevano due) barcollanti ma allegri e contenti.

Il Caprara così scrisse: “Era un vin rosso di gradi 12 con un sentir di fragola e mandorla, il rosso acceso fece pensar dapprima ad un vino di Francia ma poi apprese le caratteristiche particolari di quello che vien spremuto nella tenuta detta “Sconfitta” a Sud di Praduro”. Per la cronaca: il Comune di Sasso Marconi si chiamava, allora, Comune di Praduro e Sasso.

Fino a quei tempi, incontrando un amico un poco alticcio usava dire: “Et ciapè la scemmia?” oppure “Boja, che nadra!”. Ebbene dal simpaticissimo paese di San Gabriele sorse allora il nuovo detto, ancora oggi in uso “Stasira avain ciapè la gaza e che gaza!”.

E tutto per la dimenticanza del

povero Marsilio che, per consolarsi, avrà senz'altro preso per la coda numerose gazzie dal becco... rosso . San Gabriele, un paese con l'anima !

Gastone Quadri

P.S. La coltivazione della vite, a San Gabriele, scomparve dopo 17 anni. La famiglia Caprara si dedicò alle piantate dei gelsi per il sostentamento dei bachi da seta. E' noto che Bologna era famosa per la lavorazione della seta e lo fu per secoli, finché non la soppiantò Lione. Dopo la seconda guerra mondiale ancora prosperavano, nel territorio di Baricella, numerosi filari di gelsi che ora sono scomparsi. E' bello pure ricordare che anche nelle case dei mezzadri e dei contadini si allevavano bachi la cui seta veniva portata a Bologna .

G.Q.

Si rngraziano tutti coloro che hanno reso possibile la presente ricostruzione e precisamente: il “Cavalir dlla manatta” e il suo organetto; “al Schecc”, “Parpadlèn” e “Scarpazza”, personaggi del San Gabriele che fu. All'amico e collega Gualandi Lorenzo, che sostenne sempre ciò che ho scritto, va il mio ricordo.

SCUOLA

La scuola riparte più in grande

Intervista all'assessore all'inizio del nuovo anno

segue dalla prima pagina

Come mai la decisione di esternalizzare il servizio?
Diciamo che è stata una scelta obbligata, visto che il patto di stabilità limita molto le possibilità di fare nuove assunzioni: la legge parla chiaro, un solo nuovo assunto ogni 5 pensionamenti. L'unico modo per poter continuare a fornire un servizio con sempre meno personale a disposizione era quello di esternalizzarlo; del resto è una scelta che hanno già fatto molti altri Comuni come il nostro.

Il ricordo del terremoto del maggio 2012 non è ancora sbiadito. Ai genitori che si apprestano a mandare i loro figli nelle nostre scuole, cosa possiamo dire sulla sicurezza delle strutture?

In seguito al sisma sono stati fatti tutti gli interventi necessari a rimettere in sicurezza gli edifici che ospitano le nostre scuole. E anche di più: in certi casi abbiamo colto l'occasione dei lavori straordinari per mettere a norma alcune situazioni che richiedevano da tempo una manutenzione. Posso tranquillizzare tutti i genitori e dire loro che le nostre scuole sono sicure.

Se dovesse fare un bilancio degli obiettivi raggiunti e di quelli mancati nel corso dei suoi cinque anni di mandato, sarebbe un bilancio positivo?

Sicuramente positivo: l'obiettivo di dare una maggiore risposta alle domande dei cittadini, a fronte di risorse sempre più limitate, direi che è stato centrato in pieno. Inoltre nel corso degli anni abbiamo anche risolto alcune criticità che si erano aggravate, come ad esempio le situazioni di morosità del pagamento dei pasti.

La mensa scolastica, un tema delicato. Nelle nostre scuole si mangia bene?

Il controllo della qualità e l'esame a campione dei pasti hanno dimostrato un costante miglioramento del servizio offerto dalla ditta Marangoni. A fronte di questo siamo riusciti a convincere i genitori che si lamentavano o che non pagavano, che il servizio a domanda individuale ha un costo che deve essere comunque ripartito tra il Comune e il cittadino. Attualmente l'amministrazione copre circa il 25% del pasto singolo di ogni bambino. Tuttavia siamo anche attenti a quelle situazioni di difficoltà in cui le famiglie non riescono a pagare la mensa: in quei casi si può decidere di ridurre l'importo (fino al 50% della retta), e nei casi più gravi interviene direttamente l'assistente sociale dell'Ausl.

Quanto investe il Comune nelle scuole materne ed elementari che pure sono gestite dall'Istituto Comprensivo?

Il contributo che la nostra amministrazione dà

all'Istituto Comprensivo di Malalbergo si aggira intorno ai 13mila euro annui così ripartiti: 4500 euro per progetti educativi, 4 mila per il progetto musicale e 4500 per altre spese di pulizia e cancelleria. Bisogna poi aggiungere che abbiamo affiancato l'Istituto Comprensivo nell'installazione della rete Wi-Fi prevista per legge dal Ministero. E non va dimenticato il progetto di educazione musicale alle elementari, del quale vado molto fiera e che ritengo sia molto utile per la formazione degli studenti.

In che cosa consiste?

E' un progetto inizialmente attuato grazie alla collaborazione del Corpo Bandistico di Minerbio, oggi gestito invece in totale autonomia dall'Istituto comprensivo, che permette anche agli studenti delle scuole elementari di avvicinarsi all'insegnamento della musica, grazie ad alcuni insegnanti qualificati che li avviano allo studio di questa materia importantissima per l'apprendimento. Si tratta di un progetto unico nel panorama educativo della provincia, e che anche il Comune di Malalbergo, pur con altre modalità, ha deciso di attivare dopo di noi.

Altri obiettivi centrati?

Gli altri obiettivi rientrano sempre nel discorso più generale di dare risposta ai bisogni delle famiglie: mi riferisco ad esempio al pre e post scuola, al sostegno ai disabili, al progetto di genitorialità (laboratori alla cooperativa L'Orto, domeniche teatrali in biblioteca, incontri formativi su paternità e maternità). Degno di nota è il laboratorio realizzato un paio d'anni fa alle scuole medie insieme alla cooperativa Voli e all'associazione Hilal, che ha coinvolto i ragazzi nella realizzazione di un audiovisivo dal titolo "L'amicizia prima dei sogni", proiettato durante una serata all'auditorium.

Che cosa non è stato fatto o si può migliorare in futuro?

In realtà ritengo che nulla di quanto programmato all'inizio del mandato sia stato tralasciato. Devo però constatare che spesso la partecipazione delle persone alle iniziative messe in campo è stata un po' scarsa, nonostante siano state ben pubblicizzate. Rilevo invece con piacere l'impegno al nostro fianco delle associazioni del territorio. A nome dell'amministrazione mi sento in dovere di ringraziare l'Auser e la Prometeo per l'impegno dimostrato in questi anni a favore di tutto il territorio, in particolare per i servizi di trasporto scolastico di bambini e disabili, consegna a domicilio dei pasti e servizio pre e post scuola presso le strutture scolastiche.

Omar Mattioli

In breve...

Virus West Nile attenti alle punture

Il sistema di sorveglianza entomologica della Regione Emilia Romagna ha evidenziato una rilevante circolazione di virus West Nile nell'area della bassa pianura delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma. Nel territorio regionale si sono registrati 4 casi di malattia neuroinvasiva (WNND) e 3 casi di febbre da virus WN. La febbre West Nile è una malattia provocata dal virus West Nile. I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare Culex, le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo. La migliore misura di prevenzione della malattia consiste nell'evitare le punture di zanzara del genere Culex (c.d. zanzara domestica).

Arci Leonardo al via i corsi di ottobre

L'associazione Arci Leonardo organizza a partire dal mese di ottobre una serie di corsi che si terranno presso l'Auditorium (via Europa 3). Si tratta dei corsi di Teatro di Improvvisazione, Disegno, Laboratori d'arte, Maglia e ricamo punto croce, Introduzione alla Meditazione, Corso base e intermedio di Inglese e Tedesco. Inizia invece nel mese di settembre il corso di ceramica Raku per imparare le tecniche di forgiatura, decorazione e cottura di ceramica. Per informazioni e iscrizioni è possibile chiamare i numeri 3311072593 o 3311023949, oppure scrivere ad arcileonardo@gmail.com.

Riapre al pubblico lo Sportello Migranti

Si informa che lo Sportello Migranti riprenderà la consueta attività a partire dal giorno 11 settembre 2013, ogni mercoledì dalle ore 9 alle ore 13 presso gli uffici dell'Istituzione (via Pedora 53). E' già ripartita inoltre dal 5 settembre l'apertura pomeridiana del giovedì dello sportello Socio-Educativo: il servizio sarà aperto al pubblico il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13, il giovedì dalle 15 alle 18, sabato su appuntamento.

L'English Camp commuove ancora

Grazie al supporto della Dirigente Scolastica e all'approvazione del Consiglio d'Istituto, anche quest'anno a Baricella si è svolto l'English Summer Camp, non il solito corso di inglese, ma un vero e proprio College che, come per magia, si è materializzato nel nostro territorio. Sarah, Morgan, Geraldine, Jessica e Simon (il camp leader), provenienti dai vari paesi anglofoni, sono stati i "tutors" di una sessantina di studenti, dai sei ai dodici anni, che hanno vissuto questa bellissima esperienza. I tutors, accuratamente selezionati e formati dall'Associazione BELL, hanno travolto con la loro simpatia i nostri bambini, i quali, dal 15 al 26 luglio, hanno giocato, dipinto, costruito, cantato e recitato solo ed esclusivamente in lingua inglese. Preziosa la presenza degli "helpers", ragazzi maggiorenni del paese che hanno aiutato nella gestione non facile del campus. Gentilissime e disponibili le famiglie che hanno ospitato i ragazzi inglesi. Esse hanno inizialmente accolto in casa uno straniero sconosciuto, che è via via diventato come uno di famiglia.

Le lacrime versate l'ultimo giorno sono la dimostrazione che esperienze come questa hanno la capacità di aprire non solo la mente, ma anche il cuore.

Per questo speriamo di riviverla il prossimo anno con lo stesso entusiasmo.

See you soon!

